

Sant'Acqua: le azioni possibili per rivendicare il nostro diritto all'acqua potabile in ogni dove

Premessa:

Grazie a spot accattivanti e alla nostra pigrizia l'Italia, con 194 l/anno a persona, ha il record mondiale del consumo procapite di acque minerali. Questo significa un grande spreco di risorse, montagne di bottiglie di plastica da smaltire per non parlare delle emissioni di CO2 per il trasporto. Un business che non tiene in nessun conto i concetti di risparmio e sostenibilità. Un'operazione persuasiva di marketing che induce i consumatori verso scelte onerose per l'ambiente e per i portafogli. Per questo Legambiente vuole creare una rete di **piccoli e grandi comuni** uniti dalla voglia di cambiare questo *status quo* e accomunati dalla capacità di mettersi in gioco, attivandosi e creando progetti, campagne, interventi, incontri e manifestazioni capaci di migliorare i comportamenti dei propri cittadini. Ma per dare loro un aiuto ed un supporto Legambiente sta cercando di organizzare un "archivio delle buone pratiche" già presenti sul territorio lombardo e non solo, perché convinta della ripetibilità delle buone esperienze, con le dovute modifiche, nelle nostre diverse realtà territoriali.

Le campagne di Legambiente per l'acqua potabile:

Imbrocciamola

Insieme alla rivista Altreconomia Legambiente promuove **Imbrocciamola**, l'iniziativa il cui obiettivo è diffondere l'uso dell'acqua di rubinetto **presso ristoranti, pizzerie e bar**, ma anche in casa: per ridurre i consumi di acque minerali, per evitare sprechi di energia e risorse, per ridurre la produzione di rifiuti plastici e le emissioni di CO2 **determinate** dal trasporto dell'acqua minerale.





LEGAMBIENTE

In concreto si tratta di individuare bar, ristoranti, pizzerie, pub di Milano e invogliarli ad utilizzare acqua del rubinetto. Invitarli ad esporre nei loro locali la vetrofania qui sopra riportata associata a pieghevoli esplicativi rivolti ai clienti.

I nominativi di **tutti i locali aderenti verranno poi pubblicati su www.imbrocciamola.org.**

Imbrocciamola è anche una delle tappe di **Ridurre si può**, la nuova campagna di Legambiente che nel corso dell'anno promuove iniziative sul territorio per la riduzione dei rifiuti a monte, la prima e la più disattesa R della nota strategia per una corretta gestione dei rifiuti: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero.

Referente campagna: Lorenzo Baio

Telefono 02 87386480 o fax 0287386487 oppure indirizzo mail l.baio@legambiente.org

La Giornata Mondiale dell'Acqua – 22 marzo

Proclamata nel 1993 dall'Assemblea delle Nazioni Unite, ogni anno il 22 marzo si celebra la Giornata



Mondiale dell'Acqua: perché la carenza di acqua è una emergenza mondiale e in alcune aree del pianeta è una vera e propria catastrofe.

L'acqua non è ancora un diritto. Un terzo della popolazione mondiale non ha accesso all'acqua potabile e a servizi igienico sanitari adeguati, la condizione indispensabile per il godimento di altri diritti umani: il diritto alla vita, il diritto alla dignità umana, il diritto alla salute, il diritto al cibo e alla sicurezza alimentare, il diritto a un alloggio adeguato, il diritto allo sviluppo, il diritto all'istruzione, il diritto a un ambiente sano e il diritto alla

pace, dipendono tutti dal riconoscimento del diritto fondamentale all'acqua. Per l'anno 2025, si stima che circa 1,8 miliardi di persone vivranno in Paesi o regioni con assoluta mancanza d'acqua, e che oltre due terzi dell'intera popolazione mondiale potrebbero dover fronteggiare una situazione di scarsità. Una delle sfide centrali di questo secolo sarà quindi la gestione sostenibile, efficiente ed equa di limitate risorse



LEGAMBIENTE

idriche; il riconoscimento del diritto universale all'acqua dovrà essere elemento centrale per lo sviluppo umano e strumento di lotta alla povertà. Sfide globali che arrivano fin dentro le nostre case: difendiamo il diritto per tutti di accedere all'acqua potabile, custodiamola come patrimonio dell'umanità, lavoriamo per garantirla a chi non ce l'ha. Diventa anche tu portatore d'acqua, sottoscrivi l'impegno che prevede semplici pratiche quotidiane per non sprecare la risorsa più importante del pianeta. Scopri come su www.portatoridacqua.it

In questa occasione vari banchetti di Legambiente e di associazioni varie permettono di **degustare l'acqua in piazza**. Un quiz per scoprire se davvero l'acqua del "Sindaco" e quella in bottiglia hanno un gusto così differente e riconoscibile.

Referente campagna: Lorenzo Baio

Telefono 02 87386480 o fax 0287386487 oppure indirizzo mail l.baio@legambiente.org

Progetto AcquaMente – proposte per le scuole

“AcquaMente” è un progetto che nasce dalla necessità di far comprendere l'importanza della risorsa idrica quale bene limitato, responsabilizzando i fruitori del progetto ad un uso razionale dell'acqua potabile e insegnando loro a valorizzare questa risorsa come fonte di vita e risorsa ambientale non rinnovabile.

SCUOLE PRIMARIE (I, II e III)

Unità coinvolte:

Periodo di attività: da ottobre a maggio

Numero di utenti: Una classe per lezione di massimo 25 alunni, appartenenti alle scuole della zona



Tempistiche: 2 ore di laboratori-lezioni frontali.



LEGAMBIENTE

Modalità di attuazione e tematiche trattate:

1 h Presentazione dell'elemento acqua in Power Point con giochi a tema e piccoli filmati (la favola di gocciolina)

1 h Laboratori a scelta fra quelli sotto indicati:

- “Ma quanto l'è bona quest'acqua”, laboratorio quiz di degustazione dell'acqua. I ragazzi più piccoli proveranno a distinguere la differenza fra l'acqua pubblica e quella imbottigliata nella cornice di giochi di abilità. La classe verrà divisa in quattro gruppi i cui componenti dovranno assaggiare tutti e tre i tipi di acqua in brocca dopo avere fatto una semplice gimcana. A questo punto ciascun gruppo dovrà compilare un questionario con valore 15 punti per ciascuna risposta giusta.
- “ Sensazioni d'acqua”, giochi con i rumori ed i suoni che l'acqua crea nelle diverse realtà che tocca nel suo cammino: pioggia, fiume, mare e doccia. I ragazzi, sempre in squadre, devono riuscire ad indovinare i 5 suoni che sentiranno (15 punti)- Alla fine risentiranno i suoni con un aiuto.
- “Gli strumenti d'acqua” Laboratorio creativo nel quale i bimbi costruiranno degli strumenti musicali a riproduzione del suono d'acqua (pioggia): maracas e le scatole del mare.
- “I segni d'acqua”, al ritmo dei suoni dell'acqua, i bambini disegneranno seguendo i propri pensieri ed immagini.

Materiali da portare: computer, videoproiettore (se non disponibile sul posto), casse, questionari acqua, quiz suoni, decalogo buone pratiche, diplomi, penne, bicchieri, brocche, etichette.

Materiali richiesti: scatole, colori a tempera e pennelli, vasetti yogurt o rotolo vuoto della carta igienica, 1 bottiglia di acqua naturale e una di acqua minerale per classe, pennarelli, fogli. colla vinilica riso o legumi.



LEGAMBIENTE

SCUOLE PRIMARIE (IV e V) e SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO:

Unità coinvolte:

Periodo di attività: da ottobre a maggio

Numero di utenti: Una classe per lezione di massimo 25 alunni, appartenenti alle scuole della zona

Tempistiche: 2 ore di laboratori-lezioni frontali.

Modalità di attuazione e tematiche trattate:

1 h Presentazione dell'elemento acqua in Power Point con giochi a tema e piccoli filmati.

1 h Laboratori a scelta fra quelli sotto indicati:

- “Ma quanto l'è bona quest'acqua”, laboratorio quiz di degustazione dell'acqua. I ragazzi più piccoli proveranno a distinguere la differenza fra l'acqua pubblica e quella imbottigliata nella cornice di giochi di abilità. La classe verrà divisa in quattro gruppi i cui componenti dovranno assaggiare tutti e tre i tipi di acqua in brocca dopo avere fatto una semplice gimcana. A questo punto ciascun gruppo dovrà compilare un questionario con valore 15 punti per ciascuna risposta giusta.
- “Ma l'acqua da dove viene?”, confronto fra la distanza di provenienza dell'acqua dell'acquedotto cittadino e quella di alcune fra le più famose acque minerali italiane. Attraverso una cartina interattiva si giocherà e si vedrà la distanza che alcune di esse devono percorrere prima di arrivare alla nostra tavola. Riflessioni conclusive su ciò che questo comporta.
- “ Anche l'acqua può inquinare” l'acqua del rubinetto non inquina, mentre quella che viene da lontano sì. Si cercherà di calcolare quanto. Problema di semplice matematica che però permetterà di capire le connessioni che ci sono fra il trasporto di merci (acqua) e l'inquinamento atmosferico.



LEGAMBIENTE

- “ L’acqua sotto la lente d’ingrandimento” analisi semplici per calcolare con i ragazzi alcuni dei parametri più importanti dell’acqua: pH e durezza. Grazie al kit fornito dai laboratori dell’Università Bicocca di Milano si potrà mostrare come l’acqua viene tutti i giorni controllata.
- “ L’autodepurazione” costruendo un filtro con semplici materiali da recupero i ragazzi creeranno dei “filtri” che permetteranno loro di osservare nel piccolo le capacità autodepurative che hanno gli ecosistemi acquatici in condizioni naturali.

Materiali da portare: computer, videoproiettore (se non disponibile sul posto), casse, questionari acqua, decalogo buone pratiche, diplomi, penne, bicchieri, brocche, etichette, cartellone etichette, cartellone acque minerali, kit per le analisi, materiale Legambiente.

Materiali richiesti: sabbia, ghiaia, 5 bottiglie divise a metà, cotone, 1 bottiglia di acqua naturale e una di acqua minerale per classe, pennarelli, fogli, guanti.

**Per maggiori informazioni contattare Lorenzo Baio al numero 0287386480 o all’indirizzo e-mail:
l.baio@legambiente.org**